



**Parrocchia dei
Ss. Gervasio e Protasio
Pieve di Budrio e Vigorso**

Domenica 12/01/2020

BATTESIMO del SIGNORE - FESTA Anno A — I settimana del Salterio T. O.

Lasciamo fare a LUI

Dal Vangelo secondo Matteo 3,13-17

In quel tempo, Gesù dalla Galilea venne al Giordano da Giovanni, per farsi battezzare da lui.

Giovanni però voleva impedirglielo, dicendo: «Sono io che ho bisogno di essere battezzato da te, e tu vieni da me?». Ma Gesù gli rispose: «Lascia fare per ora, perché conviene che adempiamo ogni giustizia». Allora egli lo lasciò fare.

Appena battezzato, Gesù uscì dall'acqua: ed ecco, si aprirono per lui i cieli ed egli vide lo Spirito di Dio discendere come una colomba e venire sopra di lui. Ed ecco una voce dal cielo che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento».

*“La santità è lasciare fare a Dio. Non dobbiamo dimenticare che uno dei nemici della santità è lo spirito pelagiano, ‘Voglio fare io, faccio io, io’.
È Dio che fa tutto, perché Dio viene sempre prima”.*

Papa Francesco

PERCHÉ BENEDIRE LE FAMIGLIE E LE CASE

Cosa significa benedire? Già dal verbo latino si può avere un'idea chiara: **bene-dicere, dire bene di qualcuno o qualcosa, invocare il bene da Dio. È una lode di Dio per ottenere aiuto e protezione ed è anche una benedizione che sale dalla terra per benedire Lui che è l'Amore sommo: «Popoli, benedite il nostro Dio, fate risuonare la voce della sua lode» (Salmo 66,8).**

La benedizione non è un sacramento ma un sacramentale. Che differenza c'è? Ci viene in aiuto il Catechismo della Chiesa Cattolica (CCC) – che il Papa raccomanda di conoscere e diffondere – il quale così recita: *«La santa Madre Chiesa ha istituito i sacramentali. Questi sono segni sacri per mezzo dei quali, con una certa imitazione dei sacramenti, sono significati e, per impetrazione della Chiesa, vengono ottenuti effetti soprattutto spirituali. Per mezzo di essi gli uomini vengono disposti a ricevere l'effetto principale dei sacramenti e vengono santificate le varie circostanze della vita» (CCC 1667).* **Quindi, essi dispongono a ricevere la grazia - che san Tommaso diceva essere un inizio della sperata beatitudine - a differenza dei sacramenti che sono segni efficaci che comunicano concretamente la grazia che significano.**

Inoltre, comportano sempre una preghiera, la lettura della Parola di Dio, un gesto – come ad esempio imporre la mano -, il segno di croce e l'aspersione con l'acqua benedetta. Gesù, nel Vangelo, benedice bambini (cf. Mc 10,16) e alimenti (cf. Mt 14,19) e nella Chiesa si svilupparono riti e formule di benedizione fin dal primo secolo, sia nella Liturgia che fuori di essa – accompagnate dal segno di croce.

Le formule di benedizione hanno quindi soprattutto lo scopo di rendere gloria a Dio per i suoi doni, chiedere i suoi favori e sconfiggere il potere dell'avversario di Dio per eccellenza, Satana.

Tra le benedizioni troviamo quelle di persone, oggetti, luoghi, della mensa, della campagna, degli animali, dei mezzi moderni di lavoro ecc. Questo a significare come la Chiesa estenda l'amore di Dio e la Sua benevolenza sopra tutta la vita dell'uomo, abbraccia tutto e tutti: come le ali dell'aquila coprono i suoi nati, così ciascuno di noi è protetto e guidato dal Signore che «spiega le sue ali» con le Sue benedizioni (cf. Dt 32,11).

Figure nella Bibbia:

Samuele:

D'ora in poi il futuro di Samuele sarà nel segno di una continua trasformazione. Egli dovrà di volta in volta avere il coraggio di mutare e sconvolgere la sua condizione e i suoi piani, spesso insieme a quelli del suo popolo, Israele. Questo perché dovrà e vorrà - anche se il più delle volte con molta fatica! - obbedire alla sua stessa vocazione, perché non potrà fare a meno di ascoltare le richieste di Dio. Ed ecco che Samuele diventerà giudice d'Israele: «*A Mispa Samuele fu giudice degli Israeliti. (...) Fu giudice di Israele per tutto il tempo della sua vita*» (7,6.15). Lo fu in modo particolare, poiché concentrava in sé non solo un ruolo di governo ma anche quello di profeta e sacerdote.

Samuele è, insomma un uomo di sconfinamento, sia dalle istituzioni, sia dai ministeri! Ciò è richiesto da una fedeltà incondizionata all'alleanza di Dio con Israele. Samuele deve servire quest'alleanza e per questo essere disponibile a una piena elasticità.

Il massimo di questa elasticità sarà raggiunto con la richiesta del popolo di avere un re! Ciò significa per Samuele la rinuncia al ruolo di giudice. Ascoltare e seguire la parola che viene da Dio e anche quella che viene dal popolo comporta, per l'ormai vecchio Samuele, un'ulteriore uscita da sé, un altro esodo dalla sua terra ideale! Grande sarà lo sconcerto davanti all'ostinata volontà del popolo e anche davanti all'ordine che Dio gli dà di ascoltare la voce del popolo.

Giuditta:

«*Quando Giuditta ebbe cessato di supplicare il Dio d'Israele (...) si alzò da terra, chiamò la sua ancella e scese nella casa dove usava passare i giorni dei sabati e le feste. Qui si tolse il cilicio di cui era rivestita, depose le vesti della sua vedovanza, si lavò il corpo con acqua e lo unse con profumo denso; spartì i capelli del capo e vi impose il diadema. Poi indossò gli abiti da festa, (...) si mise i sandali ai piedi, cinse le collane e infilò i braccialetti, gli anelli e gli orecchini e ogni altro ornamento che aveva e si rese molto bella, tanto da sedurre qualunque uomo l'avesse vista*» (Gdt 10,1-4).

Armata della preghiera per sedurre Dio e della bellezza per sedurre gli uomini, Giuditta esce dalla città e va a uccidere Oloferne. Insieme alla sua ancella realizza quel riscatto di Betùlia che né l'esercito con la sua violenza, né il re con il suo diritto, avevano saputo procurare. Il suo non è un atto di orgoglio, né di imbroglione, ma un atto di giustizia e di sapienza. Un atto nato dalla fede in un Dio che ha promesso e pretende la vita per i deboli e non li vuole consegnati all'arbitrio dei forti e dei prepotenti.

Calendario della Settimana

Domenica 12 Gennaio	Battesimo del Signore Ore 09,30: S. Messa Ore 11,00: S. Messa a Mezzolara . Ore 16,00: Vespri e Benedizione Eucaristica
Lunedì 13 Gennaio	Ore 20,00: S. Messa Ore 21,00: Adorazione Eucaristica animata dal S.A.V. <i>Benedizioni: Matt Pom: V. Albareda; V. Albareda d.Mura.</i>
Martedì 14 Gennaio	Ore 20,00: S. Messa <i>Benedizioni: Matt Pom: V. Bagnarola; V. Tamburino; V. Taruffo; V. Vicinale di Vigorso; V. Vigorso dal 1 al 12.</i>
Mercoledì 15 Gennaio	Ore 20,00: S. Messa <i>Benedizioni: matt Pom: V. Gyula disp dal 1 al 29 e num 2. V. Gyula 31 A-B-C. V. 36 Martiri.</i>
Giovedì 16 Gennaio	Ore 20,00 S. Messa a Mezzolara . <i>Benedizioni: Matt Pom: V. Cantapoiana; V. Malgrada; V. Riccardina Mezzolara; V. Ronchi; V. San Zenone.</i>
Venerdì 17 Gennaio	Ore 19,00: S. Messa a Dugliolo S. Antonio Abate <i>Benedizioni: Matt- Pom: V. Gyula num 4-6-43.</i>
Sabato 18 Gennaio	Ore 16-17: Confessioni Ore 17,00: S. Messa prefestiva Ore 18-19 Confessioni
Domenica 19 Gennaio	II Domenica tempo Ordinario anno A Ore 09,30: S. Messa. Ore 11,00: S.Messa Mezzolara Ore 16,00: Vespri e Benedizione Eucaristica

Se vuoi avere il foglio puoi scaricarlo dal sito parrocchiale: www.pievedibudrio.it Registrandoti nella newsletter potrai riceverlo per posta elettronica in automatico

Esiste inoltre il Sito delle parrocchie di Budrio: www.parrocchiedibudrio.it

Domenica 26 Gennaio 2020 – Domenica della Parola

Come Zona pastorale ci troveremo alle ore 15,45 presso la Chiesa delle Creti per riflettere **sull'incontro di Gesù con la Samaritana** (Gv 4 – 1,42), pagina biblica che il **Cardinale Arcivescovo Matteo Zuppi** ci ha consegnato nel programma pastorale 2019-2020